

La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso
lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO
TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte
come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pa-
gina dopo la firma del Gerente Cent. 50 —
Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
necrologici L. 5 — Necrologie L. 3 la 1^a ea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria
CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa
Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

L'apertura della Camera

In consiglio di ministri si è deliberata l'apertura della Camera per il 16 corrente. Siamo ormai abituati a tante delusioni che non attendiamo quel giorno come l'epoca di una festante vendemmia o di una lieta mietitura ma, con un tantino di scetticismo, si è curiosi di vedere cosa avrà saputo fare il nuovo ministero nei quattro mesi di raccoglimento e di tregua.

Se si dovesse arguire dai viaggi che i ministri hanno prodigato attraverso all'isola, se dobbiamo tener conto delle digestioni laboriose cui devono essere stati sottoposti i loro ventricoli per smaltire i numerosi e luculliani banchetti ove sono stati invitati ad esporre le loro idee ed i loro... appetiti, se ripensassimo a come spesseggiavano le Eccellenze sulle rotonde degli stabilimenti balneari durante i giorni della passata canicola... non potremmo credere che sia rimasto loro molto tempo da dedicare alle cure dei loro dicasteri.

Ma i giornali ufficiosi vantano una quantità di progetti e di lavori pronti per la discussione, sicché noi attendiamo augurando che non si faccia una volta di più annunciare dalla augusta parola del Re dei progetti e dei propositi che non vedranno mai la luce e che il lavoro legislativo non si riduca alle solite lotte bizantine di gruppi e gruppetti tendenti a rovesciare il gabinetto per acquistare influenza e portafogli.

×

Intanto però sarà necessaria la discussione dei bilanci e forse dovrà essere chiesto qualche dodicesimo

di esercizio provvisorio perchè quelli accordati prima della chiusura della sessione non sono sufficienti per giungere alla fine delle discussioni che saranno assai importanti date le gravi questioni interne ed estere che naturalmente ai bilanci sono vincolate. Quindi tra il discorso della Corona, la nomina dell'ufficio di Presidenza, la costituzione degli uffici e delle varie commissioni, lo svolgimento delle interrogazioni ed interpellanze accumulate durante le ferie estive, e la discussione dei bilanci arriveremo alle nuove feste e di nuovi progetti non si sentirà parlare, se pure l'On. Baccelli non riuscirà a far discutere e speriamo a far giungere in porto il suo antico progetto sulla riforma universitaria.

In complesso dunque una magra aspettativa di sedute solenni, par quasi il rimpianto che manchi la simpatica e pungente interruzione continua dell'On. Imbriani che valga almeno a dare animazione alla morta gora stagnante delle discussioni parlamentari.

UNA PROPOSTA DOVEROSA

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, discutendosi di talune opere pubbliche vivamente reclamate dalle esigenze locali, il Sindaco Senatore Saracco annunciò che in una delle prossime sedute sarebbe stata iscritta all'ordine del giorno la nomina di una Commissione incaricata di studiare e formulare proposte concrete su quel che debba farsi per la migliore sistemazione della *Piazza del Palazzo*.

Se non andiamo errati, e secondo le informazioni da noi assunte, molti anni addietro era stata stanziata una prima somma a tale scopo, ma dopo tale più o meno platonica dimostrazione di simpatia verso gli abitanti di quella località, si fece nulla di nulla, e giustamente si muovono ripetute lagnanze sullo stato di abbandono completo o quasi in cui è lasciata quella parte non ultima della città.

È lecito sperare che la Commissione eletta ed incaricata all'uopo non si esaurirà come molte delle Commissioni che non hanno altro significato se non quello di procrastinare all'infinito cose di importanza grandissima, e che realmente la proposta Sindacale abbia per utile ed universalmente atteso risultato di dare assetto conveniente ad una zona nella quale abitano cittadini che, sopportando al pari degli altri gli oneri ed i balzelli, hanno diritto ad un trattamento che faccia loro intendere che all'adempimento dei doveri di un cittadino corrisponde per parte delle autorità, rettamente intese all'esercizio del loro mandato, il riconoscimento dei loro diritti.

HORA TRISTIS

L'annuale mestissimo rito si compie ed il memore pensiero de' vivi si ricongiunge, nella dolce intimità dei più santi ed inviolabili affetti che Natura imprescindibilmente pose ne' cuori umani, a quelli che più non sono!

In questi di sacri al culto della pallida Dea visitando con angosciato animo il sito ove Ella volle erigere suo dispotico regno, quante nuove lagrimate tombe, quanti segni di profondo e rinnovato dolore!

La spietata falce miete ognora e le vittime designate cadono! In numero

infinito cadono gli umili, e con essi anche quelli che nelle scienze, nelle lettere, nelle arti resero onorato il nome della patria loro. E mentre la forte Germania reverente s'inchina sulla tomba di Ootone di Bismarck, la potente Inghilterra piange sul feretro di Guglielmo Gladstone. L'Italia non dimentica un Alessandro Rossi, un Felice Cavallotti, un Benedetto Brin, un Giuseppe Ceneri ed un Enrico Cosenz e depone sui loro sepolcri il fiore della riconoscenza.

L'angelo della morte volle pure di quest'anno visitare due reggie d'Europa ed un Re ed un Imperatore venero orfani delle loro spose! Ma mentre la Regina di Danimarca scendeva nel muto avello, carica d'anni e solo cedendo all'inesorabile legge di natura, l'infelice Elisabetta, Imperatrice d'Austria-Ungheria, cadeva vittima del più atroce misfatto che la storia ricordi!

Ed in questa rassegna di morte devonosi con infinita angoscia annoverare altri ed altri caduti!

I caduti nelle giornate di Maggio per cui parve che in pericolo fosse la stessa unità della Patria: i caduti nella guerra tra Spagna e Stati Uniti che per l'onore della bandiera eroicamente lottando ebbero per tomba l'infinito oceano: i caduti di Vienna, martiri eroici della carità e della scienza!

Questi poveri estinti saranno però onorati dalla pietà de' superstiti mentre una tomba per odio sacerdotale rimarrà in Acqui isolata dalle altre e non avrà conforto di lagrime amiche e di popolare venerazione.

Tristissimi fati incombono alle ceneri di Giacomo Bove!

Italus.

Acqui, 30 Ottobre 1898.

La questione agraria in Italia

I discorsi dei ministri Nasi e Fortis in Palermo hanno rimesso all'ordine del giorno della pubblica discussione la questione agraria in Sicilia.

Riesce quindi opportuno riassumere dall'*Agricoltore Calabro-Siculo* uno studio in proposito del sig. Minocapilli.

La Sicilia è un paese eminentemente agricolo; la coltura dei campi occupa la maggioranza della popolazione, e dal